



# DIOCESI DI BRESCIA

## FONDO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ

Covid-19

**do.Mani**  
ALLA SPERANZA

### PREMESSA

*Il Vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada per rispondere alle gravi emergenze generate dall'epidemia Covid-19, nella lettera indirizzata ai sacerdoti e ai diaconi della Diocesi di Brescia in occasione del Giovedì Santo, ha istituito un Fondo di solidarietà al quale sono chiamati a contribuire tutti i fedeli della Chiesa bresciana e primariamente «la Caritas diocesana e i ministri ordinati, in particolare i presbiteri».*

*Nei giorni successivi il Vescovo, sentito il Consiglio Episcopale, ha nominato i membri del Comitato che ha l'incarico di procedere alla strutturazione del fondo, considerando con attenzione tutti gli aspetti tecnici e procedendo alla stesura di un appropriato regolamento.*

*Il Regolamento del Fondo di solidarietà, dopo la presentazione al Vescovo e al Consiglio Episcopale, è stato approvato dal Collegio dei Consultori e dal Consiglio Diocesano Affari Economici.*

## REGOLAMENTO

### ART. 1 - COMITATO DEL FONDO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ

Il Comitato del Fondo diocesano di solidarietà è composto da:

1. Don Giuseppe Mensi - *Vicario per l'amministrazione*
2. Don Carlo Tartari - *Vicario per la pastorale*
3. Don Maurizio Rinaldi - *Direttore Caritas Diocesana*
4. Don Pietro Minelli - *Parroco di Quinzano d'Oglio*
5. Paolo Adami - *Economo diocesano*
6. Enzo Torri - *Collaboratore della Diocesi*

Il Comitato ha il compito di

- Vigilare e garantire la coerenza degli interventi in relazione al presente regolamento.
- Promuovere sul territorio la partecipazione di persone, enti e istituzioni alla raccolta delle risorse.
- Coordinarsi con Caritas Diocesana alla quale è affidata la gestione diretta delle risorse. Essa si avvale della collaborazione dell'Ufficio per l'Impegno Sociale, delle Acli Bresciane e di Mcl per la definizione dei criteri di assegnazione degli aiuti.

segue...

## ART. 2 - DESTINATARI

I destinatari del Fondo diocesano di solidarietà sono: persone e famiglie in situazione di povertà o difficoltà per la perdita del lavoro a seguito dell'emergenza Covid-19<sup>1</sup>.

## ART. 3 - MODALITÀ DI DONAZIONE E DI RENDICONTAZIONE

I principi ispiratori delle azioni del Fondo diocesano di solidarietà sono la gratuità, la corresponsabilità, la carità e la trasparenza.

- § 1. I contributi per la costituzione del Fondo potranno pervenire all'ente Diocesi dalla Caritas, che fin dall'inizio provvede alla erogazione di € 250.000, dai sacerdoti e diaconi, dai laici, da Enti, Congregazioni religiose, Associazioni, Istituti di credito e Fondazioni e da eventuali raccolte finalizzate da parte delle comunità parrocchiali<sup>2</sup>.
- § 2. In ottemperanza alle vigenti normative antiriciclaggio le offerte dovranno essere tracciate, pertanto potranno pervenire in due modalità:
- con bonifico bancario avente come beneficiario la Diocesi di Brescia  
IBAN: **IT63C 03111 11236 0000 0000 3463**  
Causale: FONDO SOLIDARIETA' COVID-19
  - oppure con assegno bancario da consegnare all'Ufficio amministrativo della Curia diocesana indicando come beneficiario "Diocesi di Brescia - Fondo Solidarietà Covid-19"
- § 3. L'elenco dei donatori è conservato in Diocesi e resta riservato.

## ART. 4 - COMUNICAZIONE

Periodicamente viene pubblicato sul settimanale diocesano La Voce del Popolo l'ammontare delle donazioni ricevute e l'elenco delle erogazioni distribuite ai vari destinatari, che vengono indicati in maniera generica e mantenendo rigorosamente il diritto di *privacy*.

Il modello di comunicazione delle entrate e delle uscite corrisponde al seguente schema:

- erogazioni da persone fisiche € ...
- erogazioni da persone giuridiche € ...
- donazioni a persone singole e famiglie  
tramite parrocchie € ...  
tramite Caritas Diocesana € ...

## ART. 5 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

La liquidità del Fondo diocesano di solidarietà viene gestita direttamente dalla Caritas Diocesana attraverso i parroci con criteri di capillarità, collaborazione e sussidiarietà, sempre mantenendo il massimo della discrezione.

- In prima istanza, nelle varie parrocchie i parroci, in sinergia con le Caritas parrocchiali, raccolgono le

---

<sup>1</sup> Più precisamente possono ricevere aiuto:

- I residenti sul territorio della Diocesi di Brescia.
- I lavoratori autonomi o dipendenti (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato), disoccupati a partire dal 1° marzo 2020 causa emergenza Covid-19.
- Quanti non hanno entrate nel nucleo familiare, compresi sussidi da altri enti pubblici e privati, superiori a: € 400 al mese se singolo / € 700 al mese se 2 componenti / € 1.000 al mese per più componenti.

<sup>2</sup> Le erogazioni liberali effettuate nel corso dell'anno 2020 da persone fisiche, enti non commerciali ed imprese permettono l'accesso ai benefici fiscali come previsto dall'art. 66 Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, come convertito, con modifiche, dalla legge del 24/4/2020 n. 27.

domande di aiuto attraverso modelli già predisposti (cfr. “Allegato 1 - Scheda tecnica” e “Allegato 2 - Modulo per la richiesta”)<sup>3</sup>.

- Successivamente le richieste firmate dal parroco sono inviate alla Caritas Diocesana<sup>4</sup>, che procede a devolvere le risorse disponibili del fondo<sup>5</sup> secondo la modalità concordata con il parroco:
  - o sul conto corrente della parrocchia
  - oppure direttamente sui conti correnti dei singoli richiedenti.

## ART. 6 - ALTRE FORME DI SOSTEGNO DELLA CARITAS DIOCESANA

1. Nel periodo di emergenza rimangono in essere le forme di sostegno previste nell’iniziativa “Mano Fraterna” di Caritas Diocesana, che potrà offrire una risposta più ampia ai bisogni di persone e famiglie aggravati dal Covid-19.
2. Caritas mantiene l’impegno di accompagnamento alla ricollocazione lavorativa attraverso il progetto “Sostegno all’occupazione”. Inoltre la collaborazione dell’Ufficio per l’Impegno Sociale con Acli e Mcl sostiene un orientamento per chi ha perso il lavoro.
3. Caritas e il Consultorio Diocesano hanno attivato il servizio “Accanto a te”, uno spazio di ascolto e supporto psicologico, spirituale nell’emergenza coronavirus attraverso 2 numeri telefonici.

*Per Caritas Diocesana*

- **345-5933849** Lunedì - mercoledì - venerdì - sabato, dalle 9.00 alle 12.00.  
Martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00.

*Per il Consultorio Diocesano*

- **030.396613** Dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 18.00.

## ART. 7 - CHIUSURA DEL FONDO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ

- § 1. Le risorse vengono distribuite nella misura della disponibilità del fondo, procedendo progressivamente alle richieste pervenute in Caritas.
- § 2. Il Fondo diocesano di solidarietà verrà chiuso il 31/12/2020, salvo un’eventuale proroga da parte del Vescovo. Le eventuali risorse residue saranno devolute interamente alla Caritas Diocesana.

---

3 Nel modulo per la richiesta saranno da allegare i seguenti documenti:

- **Documenti comuni:** copia documento d’identità, copia Codice Fiscale, copia ISEE ordinario 2020 o corrente, eventuale copia contratto di locazione, eventuale certificato di invalidità, eventuale copia Permesso di Soggiorno, IBAN bancario o Postale, liberatoria della *privacy* firmata.
- In aggiunta per il **lavoratore autonomo:** copia comunicazione in Camera di Commercio di cessata attività (non antecedente al 01/03/2020) e/o Certificato Camerale aggiornato.

Per il **dipendente a tempo indeterminato:** copia DID (Dichiarazione Immediata Disponibilità) con data a partire da 01/03/2020 e ultime tre buste paga.

Per il **dipendente a tempo determinato:** copia contratto a tempo determinato e ultime tre buste paga.

4 Caritas Diocesana, ricevuta la domanda, attraverso i suoi operatori provvede all’analisi della domanda di aiuto, sempre in rapporto con il parroco e gli operatori della Caritas territoriale per orientamento/supporto/accompagnamento. Successivamente predisporre il bonifico alla famiglia (*copia del versamento viene inviata alla parrocchia*) o alla parrocchia (*in questo caso si richiede poi copia del versamento alla famiglia*). Infine, se necessario, Caritas inoltra all’Ufficio per l’impegno sociale, Acli e MCL la richiesta per favorire percorsi di orientamento al lavoro in relazione alle domande accolte.

5 L’erogazione è prevista, a fronte di un reddito familiare percepito, per non più di tre mesi, fino ad un massimo di: 400 euro al mese se singolo / 700 euro al mese se 2 componenti / 1.000 euro al mese per più componenti.

Dove presente un regolare contratto di locazione possono essere riconosciuti 200 euro al mese da aggiungere alle quote di cui sopra a fronte di presentazione dei seguenti documenti aggiuntivi: copia contratto, copia pagamento locazione mesi gennaio e febbraio 2020, copia pagamento locazione, o parte di essa, nei mesi nei quali viene riconosciuto il contributo.

Il contributo viene erogato esclusivamente tramite bonifico da Fondazione Opera Caritas San Martino alla famiglia o alla parrocchia. In questa eventualità il parroco versa alla famiglia nelle modalità ritenute più opportune (*si consiglia la tracciabilità del versamento*).

---